

Epifani e Polverini al cambio della guardia

Il mandato della Cgil scade a settembre, Centrella in pole position per la segreteria dell'Ugl

Nel 2010 cambierà il segretario generale della Cgil, e anche quello dell'Ugl. Potrebbe arrivare un vice per **Raffaele Bonanni** alla guida della Cisl: **Giorgio Santini**. Nessun cambiamento invece al vertice della Uil, dove **Luigi Angeletti** verrà confermato per la terza volta, dopo il 15esimo congresso che si svolgerà dal 2 al 4 marzo a Roma. Riconferma in vista anche per **Marco Paolo Nigi**, segretario generale della Confsal, la confederazione dei sindacati autonomi che svolgerà il suo VIII congresso dal 27 al 29 gennaio, sempre nella capitale. Il 2010 sarà un anno congressuale anche per la Cgil e l'Ugl che, per motivi diversi, si trovano in vista di passaggi estremamente delicati, alle prese con la difficile eredità dei rispettivi leader, **Giuglielmo Epifani** e **Renata Polverini**.

La Cgil, il maggior sindacato italiano con oltre 5,7 milioni di iscritti, non ha ancora individuato il successore di Epifani, il cui

mandato, dopo 8 anni, scadrà a settembre. La gara è aperta e i candidati, a differenza del passato, sono molti e la confederazione è divisa come non mai. Epifani spinge per una donna, **Susanna Camusso**, ma nella sua stessa maggioranza ci sono almeno altri tre che aspirano alla successione: **Agostino Megale**, **Fulvio Fammoni**, **Carla Cantone**. Al 16esimo congresso — dal 5 all'8 maggio a Rimini — la Cgil arriva inoltre con una divisione senza precedenti: alla maggioran-

za guidata da Epifani si oppone infatti un'area trasversale che va dalla sinistra estre-

ma di **Giorgio Cremaschi** alla destra di **Nicoletta Rocchi** e dei bancari, passando per i leader della due maggiori categorie della Cgil, **Gianini Rinaldini** (metalmeccanici) e **Carlo Podda** (funzione pubblica).

La scelta del nuovo segretario si presenta quindi quanto mai complicata. Come difficilissimo sarà il compito del nuovo segretario: riportare la concordia nella Cgil e tirarla fuori dall'isolamento, dopo la rottura con Cisl, Uil e Confindustria sulla riforma della contrattazione.

Anno altrettanto delicato per l'Ugl, il sindacato vicino al centrodestra, che con la candidatura (per il Pdl) del suo segretario **Renata Polverini** alle elezioni regionali del Lazio, si trova a dover affrontare prima del previsto il tema della successione.

Il congresso, previsto per marzo, sarà quasi certamente anticipato. Anche qui trovare la soluzione non sarà semplice, ma non tanto per le rivalità inter-

ne, bensì per la difficoltà di individuare un sostituto all'altezza di un personaggio che con una grinta e un'abilità rare ha tirato fuori l'ex Cisl da un'emarginazione pluridecennale, facendola diventare (a dispetto dei numeri ancora relativamente piccoli), un protagonista alla pari delle relazioni industriali.

Polverini, che è stata anche la prima donna a diventare segretario generale di una confederazione sindacale in Europa (nel 2006, ad appena 43 anni), dovrà probabilmente lasciare il campo a un uomo. Tra gli emergenti, **Giovanni Centrella**, segretario dell'Ugl metalmeccanici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Leader
Renata Polverini,
segretario
della Ugl,
Unione
generale
del lavoro

